

«Le imprese italiane reagiscono Ora tassi giù e più investimenti»

Castagna (Banco Bpm): recessione evitata. Cairo: meno tasse alle aziende

I buoni conti

L'ad di Piazza Meda:
«Merito della capacità
di diversificare i ricavi
non solo dei tassi»

di **Andrea Rinaldi**

Inflazione e tassi inaspriti possono essere un facile alibi per la mancata crescita. Ma il nostro Paese sta meglio di quanto lo si dipinga. Giuseppe Castagna lo ha detto senza tanti giri di parole — ieri all'evento «Il 2024 tra alleanze, Europa e geopolitica, la sfida della crescita», organizzato da L'Economia Pro del *Corriere della Sera* — e non era il solo a crederlo.

«Il 2023 è stato un anno positivo per l'Italia. Non ho visto rallentamenti rispetto alle previsioni di fine 2022, che erano molto negative. Il nostro Paese, pur in presenza di una crisi di fiducia, ha continuato a crescere e ha reagito bene. Le imprese, grazie alla liquidità accumulata in questi anni, hanno continuato a investire», ha osservato il ceo di Banco Bpm ospite in Sala Buzzati, incalzato dalle domande del vicedirettore Daniele Manca. «Ragionando con realismo, il ritorno dei tassi sopra lo zero ha frenato l'abbondanza di liquidità durata dieci anni. Aziende e privati hanno beneficiato di questa situazione e questo fattore è stato utile per fronteggiare il rialzo dei

tassi, che ora cominceranno a scendere. Infatti, l'attività economica non si è fermata e oggi le aziende guardano con fiducia alla possibilità di tornare a investire — ha aggiunto Castagna —. Come istituti di credito, auspichiamo quindi che i tassi scendano e diano fiato all'economia. Quanto alle banche, il miglioramento dei conti non deriva solo dai tassi, ma anche dalla capacità di diversificare i ricavi attraverso le commissioni. In un contesto economico di tassi in diminuzione, noi beneficemo dei risultati delle nostre fabbriche prodotto così da agire sulla leva dei ricavi e delle commissioni». Per il direttore del *Corriere della Sera* Luciano Fontana, «il Paese però deve mettersi in testa la sfida della crescita. E con una buona dose di pessimismo, l'unico che ci può aiutare a mettere in campo soluzioni giuste». Incoraggiati dal fatto che, al netto dei tanti problemi, lungo la Penisola vige una sorta di «pace sociale». «E la spiegazione — ha ricordato Ferruccio de Bortoli, presidente della Fondazione *Corriere della Sera* — è che c'è un capitale sociale più forte di quanto pensiamo, ci sono infatti comunità che sopperiscono alle mancanze dello Stato e ai limiti del privato». Certo il raffreddamento del motore tedesco preoccupa. Eppure secondo Monica Poggio, presidente Ahk Italianen

Camera di commercio italo-germanica, non bisogna cedere alla paura. «Il rallentamento tedesco arriva dopo 11 anni di crescita per cui prima di suonare il requiem aspetterei. L'interscambio con l'Italia nel 2022 è stato di 168,5 miliardi, nel pre-pandemia era di 127 miliardi, la crescita è evidente». Da Gedda è arrivato il punto di vista di Marco Arcelli, ad di Acwa Power, sviluppatore di impianti di energia e desalinizzatori, quotato a Riad (45 miliardi il market cap): «L'Arabia Saudita sta diventando un'isola di stabilità e di speranza in un mondo di preoccupazioni, il centro del mondo: ogni mese ci sono eventi con numerose delegazioni internazionali di altissimo livello interessate a parlare con noi di business. Si sta configurando come il campione nazionale della transizione energetica». All'evento ha portato i suoi saluti Urbano Cairo, presidente e ceo di Rcs Mediagroup: «L'Italia ha avuto negli ultimi 15 anni un deficit di crescita importante, ma ha un Pil da 2,1 trilioni, tutto fatto di ingegno, impegno e della voglia di rischiare dei suoi imprenditori. D'accordo abbiamo problemi di debito, ma abbiamo una straordinaria classe imprenditoriale fatta di piccole e medie imprese, che se fosse lasciata più libera, e meno tassata, potrebbe fare cose straordinarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La novità

● Economia Pro è la newsletter dedicata al mondo della finanza e dell'economia del *Corriere della Sera*

● La newsletter esce alle 7 del mattino e alle 12 e ora si presenta anche con una app rinnovata

● Il lunedì mattina viene presentato il calendario settimanale, il venerdì uno scadenziario ragionato



Superficie 38 %



Ospiti
Da sinistra
Giuseppe
Castagna,
ceo di Banco
Bpm;
Urbano Cairo,
presidente e ad
di Rcs
Mediagroup;
Marco Arcelli,
ceo di Acwa
Power; Monica
Poggio,
presidente
Ahk Italian,
la Camera
di commercio
italo-germanica